



## **ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA**

### **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2024-2026**

**Predisposto dal RPCT**

**bozza approvata nella seduta di Consiglio del 24.01.24 con delibera n.2**

**Posto in pubblica consultazione dal 24.01.24 al 29.01.24**

**Approvato definitivamente nella seduta del Consiglio del 30.01.24 con delibera n. 3**

## INTRODUZIONE E PRINCIPI

Il presente piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in avanti "PTPCT"), è stato adottato dall'Ordine dei farmacisti della provincia di Siracusa (d'ora in avanti "Ordine") al fine di definire per il triennio 2024-2026, la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'ente adotta per il triennio 2024-2026.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica sia le ipotesi di "corruttela" e "mala gestio"<sup>1</sup> quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito all'art. 97 Cost.

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze del monitoraggio e dei controlli svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") durante l'anno 2023 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2023, pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ordine e sottoposta al Consiglio Direttivo in data 24.1.24 che ha svolto le proprie considerazioni per la predisposizione del presente programma.

La redazione del PTPCT si conforma ai seguenti principi:

### *Coinvolgimento del Consiglio Direttivo quale organo di indirizzo*

Il Consiglio direttivo partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione.

Tutti i consiglieri facenti parte dell'organo direttivo sono consapevoli delle attività di adeguamento e partecipano alle deliberazioni in maniera informata. I flussi informativi tra Consiglio Direttivo e RPCT sono diretti ed efficaci posto che il RPCT è Consigliere senza deleghe, e quindi opera costantemente in seno al Consiglio

---

<sup>1</sup>L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si è verificata presso l'Ordine:

- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

stesso.

#### ***b. Specificità dell'Ordine professionale***

Nella redazione del presente PTPCT l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico, nonché delle proprie dimensioni e della organizzazione interna; l'Ordine tiene conto altresì della propria dimensione economica e della circostanza che lo stesso è autofinanziato attraverso il contributo degli iscritti, definito annualmente sulla base delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione. L'Ordine, inoltre, si conforma al disposto dell'art. 2, co. 2bis del DL 101/2013 come modificato dal DL 75/2023 c.d. Decreto PA 2, secondo cui:

*“2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica. Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali e ai relativi organismi nazionali, in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente. Per tali enti e organismi restano fermi gli adempimenti previsti dall'articolo 60, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”.*

#### ***Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività, gradualità e selettività***

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avuto riguardo alle specificità dell'ente e al suo esiguo dimensionamento ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi.

Il processo di gestione del rischio al fine di essere sostenibile viene effettivamente basato sull'organizzazione dell'ente e viene condotto in maniera proporzionale e graduale, privilegiando la mappatura e la gestione di processi in base alla rischiosità riscontrata, con il fine di perseguire un miglioramento progressivo delle misure di prevenzione, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio individua funzionalmente le aree che richiedono un trattamento prioritario.

#### ***Benessere collettivo e valore pubblico***

L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue il raggiungimento del valore pubblico e un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo tenuto. Per questo motivo gli iscritti sono costantemente al corrente dell'adeguamento sia mediante il sito istituzionale dell'ente, sia mediante l'assemblea degli iscritti durante la quale il Consiglio direttivo fornisce aggiornamenti ed indicazioni.

### **SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

Il sistema di amministrazione dell'ente si basa sulla L. 3/2018 nonché sulla normativa istitutiva e regolante la professione di farmacista<sup>2</sup> e, pertanto, si fonda sulla presenza dei seguenti organi:

- Consiglio Direttivo, quale organo politico-amministrativo
- RPCT

---

<sup>2</sup>D.Lgs.C.P.S. 13 Settembre 1946, n.233 e D.P.R. 5 aprile 1950, n.221

- Organo di revisione contabile, quale organo deputato alla verifica del bilancio
- Assemblea degli iscritti, quale organo deputato all' approvazione del bilancio preventivo e consuntivo

Oltre a tali organi, vanno segnalati

- La Federazione Nazionale Ordini Farmacisti, quale ordine di livello nazionale
- La CCEPS, quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare
- Ministero della salute, con i noti poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto e la figura di controllo prevalente è il RPCT; l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, Il sistema di gestione del rischio corruttivo è così schematizzabile:

impianto anticorruzione	Controlli interni	Controlli esterni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina del RPCT</li> <li>• Aggiornamento sezione Amministrazione trasparente</li> <li>• Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo</li> <li>• Gestione delle richieste di accesso</li> <li>• Codice di comportamento specifico dei dipendenti</li> <li>• Gestione delle segnalazioni di illecito (Whistleblowing )</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attestazione annuale sull' assolvimento degli obblighi di trasparenza</li> <li>• Monitoraggio annuale sulle misure di prevenzione da parte del RPCT mediante la compilazione della Scheda di Monitoraggio presente nella Piattaforma ANAC</li> <li>• Monitoraggio annuale misure di trasparenza</li> <li>• Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14, L. 190/2012</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione del bilancio da parte dell' Assemblea degli iscritti</li> <li>• Revisione contabile ad opera dell' organo di revisione</li> <li>• Vigilanza del Ministero della salute e coordinamento con la Federazione per l' adempimento degli obblighi anticorruzione e trasparenza</li> </ul>

### PREDISPOSIZIONE PTPCT E ITER DI APPROVAZIONE

L'Ordine ha optato per l'approvazione del presente PTPCT in luogo del PIAO fronte delle indicazioni ricevute da ANAC con FAQ 3<sup>3</sup>.

Il presente programma è stato predisposto dal RPCT ed è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera di Consiglio n. 2 del 24.1.24

Il presente programma non è stato sottoposto a pubblica consultazione posto che la programmazione anticorruzione e trasparenza disposta dall'Ordine non

<sup>3</sup> FAQ 3. Gli ordini e i collegi professionali sono tenuti ad adottare il Piano integrato di attività e organizzazione o (PIAO) o il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCPT)? ANAC nel PNA 2022 (§ 2.2.) ha chiarito che gli ordini professionali, se non tenuti per legge ad adottare i piani confluiti nel PIAO diversi dalla sezione sulla prevenzione della corruzione e trasparenza, predispongono il PTPCT.

Poiché, anche sentito il Dipartimento della Funzione Pubblica, risulta che gli ordini e i collegi professionali non sono tenuti a predisporre alcune delle sezioni che compongono il PIAO, essi adottano il PTPCT e non il PIAO.

Resta fermo che agli ordini e ai collegi professionali si applica la delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 con cui ANAC ha introdotto numerose semplificazioni per l'applicazione a tali enti della normativa anticorruzione e trasparenza"; cfr. <https://www.anticorruzione.it/-/ambito-soggettivo-di-applicazione-l-190/2012-alle-amministrazioni-pubbliche-art-1-co-2-bis-l-190/2012->

subisce modifiche sostanziali, ad eccezione dell'adozione di obiettivi strategici per il 2024 che derivano esclusivamente dalla necessità di adempiere ad obblighi di legge.

Il PTPCT 2024-2026:

- ha validità triennale e, salvo necessità di nuova adozione nei casi tassativamente indicati dalla normativa e regolamentazione, sarà aggiornato 31 gennaio 2027;
- è pubblicato -immediatamente dopo l'approvazione-nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione
- è trasmesso, con mail ordinaria, ai collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione nonché al Consiglio Direttivo
- è inserito nella Piattaforma on line di ANAC per la condivisione dei programmi triennali, coerentemente con le tempistiche disposte dall'Autorità.

### OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per il triennio 2024-2026 che sono stati formalmente adottati con Delibera n. 1 del 24.1.24

Gli obiettivi costituiscono un atto di programmazione generale e pertanto sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti generali al link <https://www.ordinefarmacistisr.it/amministrazione-trasparente-ordine-dei-farmacisti-siracusa/>

Nel riportarsi integralmente al documento di programmazione, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti Generali, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente programma, si segnalano qui di seguito i principali obiettivi che l'Ordine intende perseguire nel 2024:

OBIETTIVO STRATEGICO	ATTIVITA'	SOGGETTO RESPONSABILE	TEMPSTICA
<b>ADOZIONE PTPCT PER IL TRIENNIO 2024-2026</b>	In considerazione delle indicazioni di ANAC (cfr. FAQ 3 Ambito soggettivo di applicazione l. 190/2012 alle amministrazioni pubbliche (art. 1, co. 2-bis, l. 190/2012) <sup>4</sup> l'Ordine procederà ad adottare il PTPCT in luogo del PIAO	Consiglio Direttivo e RPCT	31 gennaio 2024
<b>ASSICURARE NEL CONTINUO UN IDONEO LIVELLO DI TRASPARENZA DELL'ORDINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento costante della sezione Amministrazione Trasparente in conformità alla Del. 777/2021</li> <li>• integrazione dei dati già pubblicati con dati, informazioni e documenti la cui pubblicazione è obbligatoria</li> </ul>	RPCT e Consigliere Segretario	31 dicembre 2024
	Condivisione delle attività di anticorruzione e trasparenza svolte dall'Ordine durante le Assemblee degli iscritti	Consiglio Direttivo	

<sup>4</sup> “FAQ 3. Gli ordini e i collegi professionali sono tenuti ad adottare il Piano integrato di attività e organizzazione o (PIAO) o il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCPT)? ANAC nel PNA 2022 (§ 2.2.) ha chiarito che gli ordini professionali, se non tenuti per legge ad adottare i piani confluiti nel PIAO diversi dalla sezione sulla prevenzione della corruzione e trasparenza, predispongono il PTPCT. Poiché, anche sentito il Dipartimento della Funzione Pubblica, risulta che gli ordini e i collegi professionali non sono tenuti a predisporre alcune delle sezioni che compongono il PIAO, essi adottano il PTPCT e non il PIAO. Resta fermo che agli ordini e ai collegi professionali si applica la delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 con cui ANAC ha introdotto numerose semplificazioni per l'applicazione a tali enti della normativa anticorruzione e trasparenza”; cfr. <https://www.anticorruzione.it/-/ambito-soggettivo-di-applicazione-l-190/2012-alle-amministrazioni-pubbliche-art-1-co-2-bis-l-190/2012->

<b>INCREMENTO DELLA FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</b>	Adesione al piano di formazione disposto dalla FOFI a beneficio degli Ordini e frequenza documentata delle sessioni formative da parte del RPCT, Consiglieri dell'Ordine, organo di revisione, collaboratori/consulenti, con particolare riferimento agli adempimenti anticorruzione	RPCT e Consigliere Segretario	31 dicembre 2024
<b>PROGRAMMAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE</b>	Adozione di misure di regolamentazione interna specifica per l'area degli affidamenti, in particolare per gli affidamenti sottosoglia	Consiglio Direttivo	31 dicembre 2024
<b>REVISIONE CODICE SPECIFICO DEI DIPENDENTI</b>	Revisione del codice dei dipendenti per adeguarsi alle disposizioni del DPR 81/2023, che modifica il DPR 62/2013	Consiglio Direttivo	31 dicembre 2024
<b>DIGITALIZZAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI</b>	Adozione dei presidi richiesti per la digitalizzazione dei contratti pubblici	Consiglio Direttivo	31 marzo 2024

### **SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PROGRAMMA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

La predisposizione, e successivamente l'attuazione, del programma richiede l'attività dei seguenti soggetti:

- Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Dipendenti dell'Ordine
- RPCT
- Organo di revisione contabile
- collaboratori e consulenti
- iscritti e stakeholders

#### Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il programma anticorruzione e trasparenza e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza e per questo motivo riceve dal RPCT la reportistica relativa all'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione e con cadenza annuale procede, unitamente al RPCT, al riesame dell'intero sistema di prevenzione della corruzione.

#### Il RPCT

Con delibera n.1 del 28 gennaio 2021 l'Ordine ha proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella persona della Dott.ssa Scilla Ferraguto, consigliere senza deleghe. Tale scelta è stata adottata in considerazione dei ridottissimi requisiti dimensionali dell'Ordine e della circostanza che presso l'Ordine vi è un unico dipendente che, come tale, è occupato nel disimpegno di tutte le attività segretariali e le attività di supporto al Consiglio Direttivo.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- in considerazione della carica consiliare, dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi

- alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

Il RPCT quale componente del Consiglio Direttivo è vincolato al rispetto del Codice Deontologico della professione di riferimento e, in quanto compatibile, al rispetto del Codice dei dipendenti.

Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi.

In caso di temporanea indisponibilità del RPCT, subentra in automatico nelle funzioni il supplente del RPCT la Dr.ssa Lucia Nauta, (come da delibera n. 9 del 19.05.2022). Nel caso di indisponibilità superiore a 12 mesi il Consiglio procede a nominare un nuovo RPCT.

#### Dipendenti

Presso l'Ordine è presente n. 1 dipendente che, compatibilmente con le proprie competenze, prende attivamente parte al processo di attuazione del programma anticorruzione e trasparenza, fornendo il supporto richiesto dal RPCT e dal Consigliere Segretario e assumendo incarichi e compiti specifici relativamente alla pubblicazione dei dati.

#### OIV – Organismo Indipendente di valutazione

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV relativamente all'attestazione di trasparenza, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

#### Organo di revisione

L'Ordine si è dotato di un Collegio dei revisori, così composto:

- Presidente, Dott. G. Campo
- Membro effettivo, Dott.ssa Simona Cannata
- Membro effettivo, Dott.ssa Rosanna Caruso
- Membro supplente, Dott. Alessandro Bonnici

Il Collegio dei revisori svolge attività di revisione contabile come da normativa di riferimento e tale attività è qualificabile come controllo.

Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

#### DPO - Data Protection Officer

Con l'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy, l'Ordine ha nominato un proprio DPO, Dott. Antonio Nicosia. Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC sull'autonomia dei ruoli, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito per il RPCT, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.

## Stakeholders

I portatori di interesse<sup>5</sup> hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante l'invito alla pubblica consultazione. Categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

## **GESTIONE DEL RISCHIO**

Il processo di gestione dell'ente si articola nelle seguenti fasi:

1. analisi del contesto esterno ed interno
2. valutazione del rischio e individuazione delle misure di trattamento
3. monitoraggio delle misure, della trasparenza, del complessivo sistema di gestione di rischio

Il processo di gestione:

- si attua in conformità al PNA 2022 e alle indicazioni di cui alla Delibera ANAC 777/2021 e in coerenza con principi di semplificazione, proporzionalità e sostenibilità; relativamente alla parte della contrattualistica pubblica, il processo di gestione del rischio tiene conto del PNA 2023 adottato con Delibera n. 605 del 19 dicembre u.s. da ANAC.
- tiene conto dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2023 e delle indicazioni e suggerimenti riportati nella Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co, 14 L. 190/2012.
- Si basa su una metodologia di rischio ad un approccio di tipo "qualitativo" che prevede l'attribuzione di livelli di rischio alto, medio, basso corredati da una motivazione analitica e supportati da indicatori di rischio specificatamente afferenti al sistema ordinistico.

## **Sezione I - ANALISI DEL CONTESTO**

### **Analisi del Contesto esterno**

#### **Territorio e caratteristiche**

L'Ordine ha sede a Siracusa e la sua operatività coincide con il territorio della provincia e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo; alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 555.

Nel primo semestre del 2023 l'attività economica regionale si è progressivamente affievolita successivamente all'indebolimento della domanda interna ed estera; in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia il prodotto regionale è cresciuto dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nel primo semestre del 2023 è proseguito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro siciliano e il tasso di attività è salito, collocandosi su livelli superiori a quelli osservati in regione prima della pandemia. L'incremento dell'occupazione ha interessato i lavoratori alle dipendenze.

È proseguito il calo della produzione industriale, in atto dall'ultimo trimestre del 2022, che si è associato a una diminuzione delle esportazioni di merci, sia per la componente petrolifera sia per il complesso degli altri settori. Nel terziario si è attenuata la crescita.<sup>6</sup>

---

<sup>5</sup>Per una elencazione degli stakeholders di veda il paragrafo dedicato al contesto esterno.

<sup>6</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0041/2341-sicilia.pdf>



## Indice di criminalità

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore<sup>7</sup> e relativi al 2023 – la città di Siracusa si classifica alla 25esima posizione con 3684 denunce ogni 100.000 abitanti. Nella valutazione ed elencazione quelli afferenti alla criminalità organizzata e ai delitti contro la persona risultano tra i più perpetrati.

RANK **25°** Classifica finale **Siracusa** DENUNCE/100MILA AB. **3.684,6** DENUNCE TOTALI **14.139**

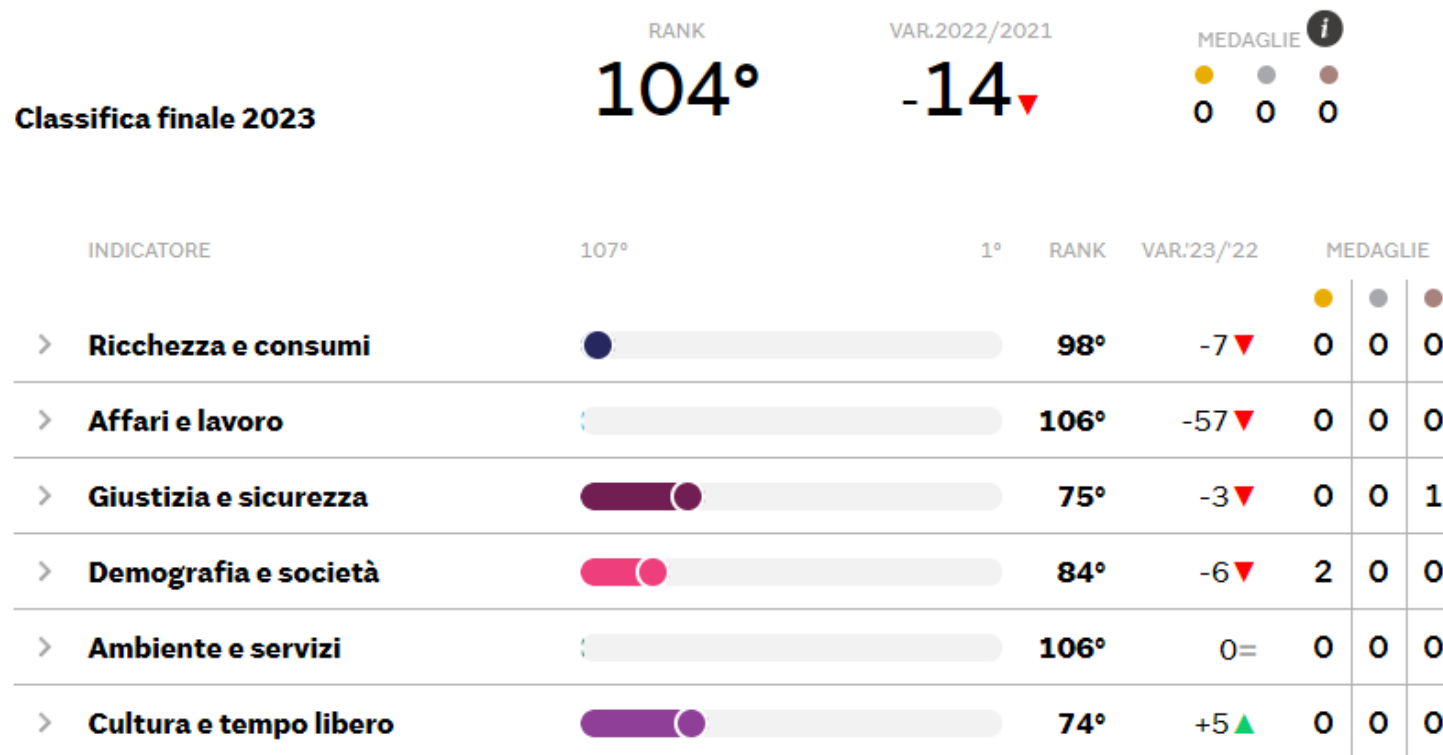
Scegli la provincia per visualizzare i suoi piazzamenti (rank e var. annua) nelle classifiche (finale sul totale dei delitti e per tipologia di reato). Dati ogni 100mila abitanti e totale denunce, relativi all'anno precedent

RANK	INDICATORE	DENUNCE SU 100MILA AB.	TOTALE DENUNCE
> 6° ▼	Omicidi volontari consumati	1,6	6
> 46° ▼	Omicidi colposi	3,4	13
> 3° ▼	Tentati omicidi	4,7	18
> 82° ▲	Violenze sessuali	7,3	28
72° ▲	Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	1,3	5
6° ▼	Minacce	199,9	767
18° ▼	Percosse	33,6	129
14° ▲	Lesioni dolose	133,9	514
64° ▼	Danneggiamenti	354,4	1.360
58° ▲	Incendi	9,9	38
98° =	Incendi boschivi	0,3	1
> 38° ▲	Furti	1.282,9	4.923
> 63° ▲	Rapine	19,3	74
> 7° ▼	Stupefacenti	75,8	291
33° ▼	Truffe e frodi informatiche	491,2	1.885
3° =	Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1,0	4

85° ▼	Delitti informatici	34,9	134
105° ▲	Associazione per delinquere	0,0	0
7° ▼	Associazione di tipo mafioso	0,5	2
35° ▲	Estorsioni	20,8	80
7° ▼	Danneggiamento seguito da incendio	41,4	159
44° ▼	Riciclaggio e impiego di denaro	1,8	7
63° ▲	Contraffazione di marchi e prodotti industriali	2,6	10
92° ▲	Contrabbando	0,0	0
44° ▼	Usura	0,3	1
100° ▲	Violazione alla proprietà intellettuale	0,0	0

<sup>7</sup> <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/siracusa>

Rispetto alla qualità della vita e sempre con riferimento al 2023, Siracusa risulta al 104° posto su 107 province, secondo la seguente classificazione:



Relativamente ai fenomeni di criminalità organizzata (IPCO<sup>8</sup>), l'ultimo rapporto Eurispes a disposizione ha restituito Siracusa con un indice di permeabilità alle mafie alto.

Relativamente all' Ordine professionale, si segnala che nell' anno 2023:

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all' Ordine, ai Dipendenti, ai Consiglieri
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all' Ordine, dipendenti, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri

<sup>8</sup><https://eurispes.eu/en/news/eurispes-index-of-territorial-permeability-to-organised-crime-ipco/>

## **Stakeholders**

Relativamente ai portatori di interesse, si segnala a titolo esemplificativo ma non esaustivo quanto segue:

- Iscritti all'albo
- Iscritti all'albo di altre provincie
- Ministero della Salute
- PPAA, enti locali e aziende sanitarie
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre provincie
- Federazione Nazionale - FOI
- Provider di formazione autorizzati e non autorizzati
- Cassa di previdenza

Relativamente agli stakeholder, si segnala che l'Ordine ha sottoscritto i seguenti accordi con i seguenti stakeholder:

Stakeholder	Accordo	Durata
Univerità di Catania	Svolgimento tirocinio pre-laurea	Anno accademico 2021-2022
Univerità di Messina	Svolgimento tirocinio pre-laurea	Anno accademico 2021-2022
Univerità di Siena	Svolgimento tirocinio pre-laurea	Anno accademico 2021-2022

### **Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno**

Il contesto esterno, come sopra espresso, per il 2023 non genera impatti sulla valutazione e funzionamento dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'ente espressa nel presente programma.

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne, come indicate in nota.

### **Analisi del Contesto interno**

#### ***Caratteristiche e specificità dell'ente***

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di enti che sono qualificati "enti pubblici non economici a base associativa".

L'Ordine è ente pubblico non economico istituito ai sensi del D.Lgs. CPS n. 233/1946 ed è in possesso delle seguenti caratteristiche:

- è organo di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale;
- Autofinanziamento dell'ente mediante il contributo degli iscritti
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti

- Approvazione del bilancio da parte dell' Assemblea degli iscritti
- Speciale applicazione di talune norme, come indicato dal DL. 101/2013, conv. L. 125/2013, e dal D.Lgs. 33/2013
- Governance interna affidata al Consiglio Direttivo
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- vigilanza del Ministero della salute, con poteri di commissariamento

### ***Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche***

#### Risorse umane

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo che, oltre ai compiti specificatamente previsti dalla normativa di riferimento (art. 3 D.lgs. C.P.S. 233/46), predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Ordine, sulla scorta dei dati forniti dal Tesoriere. I componenti del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese documentate che abbiano sostenuto in relazione all'esercizio delle funzioni istituzionali, nonché il riconoscimento del gettone di presenza; i membri si riuniscono di norma 1 volta al mese.

Il Consiglio è costituito da n. 9 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2021-2024 con le seguenti cariche:

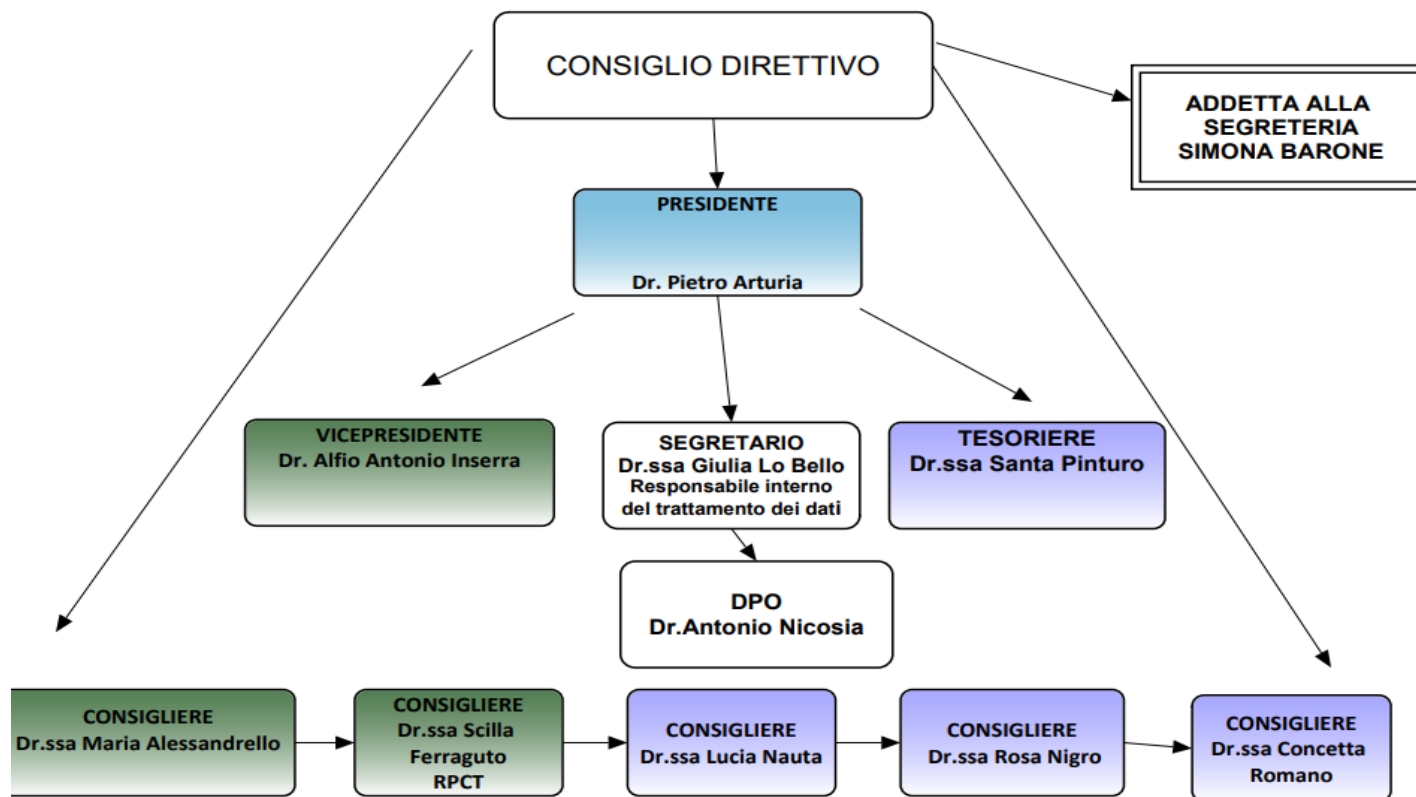
- |                  |                              |
|------------------|------------------------------|
| - Presidente     | Dott. Pietro Arturia         |
| - Vicepresidente | Dott. Alfio Antonio Inserra  |
| - Segretario     | Dott.ssa Giulia Lo Bello     |
| - Tesoriere      | Dott.ssa Santa Pinturo       |
| - Consigliere    | Dott.ssa Maria Alessandrello |
| - Consigliere    | Dott.ssa Scilla Ferraguto    |
| - Consigliere    | Dott.ssa Lucia Nauta         |
| - Consigliere    | Dott.ssa Rosa Nigro          |
| - Consigliere    | Dott.ssa Concetta Romano     |

All'atto di predisposizione del programma anticorruzione e trasparenza, presso l'Ordine sono impiegati n.1 dipendenti a tempo indeterminato. Il dipendente è assunto con CCNL-CONTRATTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI LIVELLO C3 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO; non esiste contrattazione integrativa.

L'organigramma dell'Ordine prevede le seguenti figure:

- Consiglio direttivo – poteri di direzione e amministrazione
- RPCT
- DPO
- Collegio dei revisori
- Segreteria dell' Ordine
- Commissione d' albo

Organigramma  
ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA



L'Ordine ha nominato:

- Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), Dott. Antonio Nicosia.

In considerazione della normativa istitutiva e regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio direttivo che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza semplice e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.

Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Le delibere relative ad affidamento incarichi, affidamento contratti, erogazione sovvenzioni e contributi, sono motivate avuto riguardo a requisiti, capacità

professionali, capienza di bilancio, rispetto del criterio della rotazione.

Il Consiglio dell'Ordine non è supportato nella propria attività da Commissioni Consultive, ma è supportata per adempimenti strumentali da una società che fornisce consulenza fiscale e da un consulente del lavoro.

L'attività di formazione professionale continua non è svolta in autonomia ma l'Ordine aderisce al piano di formazione predisposto dalla Federazione Nazionale Ordini Farmacisti.

#### Organizzazione attività interne

L'Ordine, nel tempo ha proceduto a normare la propria attività attraverso atti di regolamentazione interna quali:

- Regolamento interno adottato con Delibera 2 del 27 gennaio 2023 e aggiornato con delibera n. 7 del 30 maggio 2023;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti con Delibera n. 8 del 19 maggio 2022
- Linee guida per la gestione delle richieste di accesso, delibera n. 2 del 1 marzo 2022
- Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali con Delibera n. 8 del 30 maggio 2023

-Linee guida per whistleblowing

Relativamente alle attività anticorruzione e trasparenza, si segnala che il RPCT non ha a disposizione una struttura dedicata, ma l'attività viene svolta con il costante supporto operativo della Segreteria.

#### Organizzazione economica dell'Ordine

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine annovera n.548 iscritti per l'anno 2023 ha contato il versamento di n.548 quote di iscrizione.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'organo di revisione, così composto:

Presidente	G. Campo
Membro effettivo	Simona Cannata
Membro effettivo	Rosanna Caruso
Membro supplente	Alessandro Bonnici

Il Collegio dei Revisori, che in via ordinaria si riunisce almeno due volte l'anno, controlla la regolare tenuta della contabilità dell'Ordine, accerta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze delle scritture contabili, verifica la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Ordine.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione, si segnala che l'Ordine versa alla FOFI Euro 42,00 per ciascun proprio iscritto per il suo funzionamento.

### **Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione**

Il RPCT, quale consigliere dell'Ordine, è costantemente al corrente dello svolgimento delle attività ed iniziative dell'ente.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione viene utilizzata per la predisposizione della programmazione anticorruzione e trasparenza dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che stante il Codice dei dipendenti approvato, l'unico dipendente è tenuto ad un dovere di collaborazione con il RPCT e ad un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di mala gestio.

Il Consigliere Segretario invita (con ordine di servizio) il dipendente ad una stretta collaborazione, ad un controllo di livello 1 e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie.

### **Processi – Mappatura, descrizione e responsabili**

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte dall'ente.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico.

All'atto di predisposizione della programmazione anticorruzione e trasparenza si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Responsabile di processo</b>	<b>Descrizione e riferimento alla normativa</b>
Autorizzazioni e Provvedimenti senza effetto economico	Tenuta dell'Albo	Consiglio Direttivo/Consigliere Segretario	L. 3/2018
	Concessione patrocinio gratuito		
Area Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento del personale e progressioni di carriera	Consiglio Direttivo	D.LGS. 165/2001
Area Specifica	Formazione professionale a beneficio degli iscritti organizzata secondo il sistema di educazione continua in medicina (ECM) nelle forme e sotto la vigilanza del	Consiglio Direttivo	L. 3/2018

	Ministero della salute		
Area specifica	Rilascio di pareri ai sensi dell'art. 3, lett. e) d.lgs. cp 233/1946 come modificato dalla l. 3/2018	Consiglio Direttivo	Su richiesta, interposizione nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e persona o enti a favore dei quali il sanitario abbia prestato o presti la propria opera professionale, per ragioni di spese, di onorari e per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse.
Area specifica	Scelta di professionista su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Indicazione di professionista su richiesta di un soggetto terzo
Area specifica	Scelta di consigliere su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Individuazione di un consigliere per partecipare a commissioni, esami, bandi, etc.
Affidamenti sottosoglia	Affidamento lavori, servizi e forniture	Consiglio Direttivo	D.LGS. 36/2023
Affidamenti	Affidamento patrocini legali		
Area Sovvenzioni, erogazioni e contributi	Erogazione sovvenzioni e contributi	Consiglio Direttivo	Sovvenzione di progetti e iniziative con beneficiario enti e soggetti di natura pubblica o privata
Gestione economica dell'ente	Processo contabile – gestione economica dell'ente	Consigliere Tesoriere	L.3/2018 - dpr 221/50

### ***Valutazione d'impatto del contesto interno***

Dall'analisi del contesto interno emergono i seguenti elementi:

#### ***Punti di forza:***

- autoregolamentazione delle attività istituzionali nei limiti delle indicazioni normative;
- disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali;
- programmazione economica (budget) coerente con le disponibilità finanziarie

#### ***Punti di debolezza:***

- requisiti dimensionali ridotti;
- mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse);
- difficoltà di programmazione medio-lungo termine anche in considerazione della morosità degli iscritti;
- sottoposizione a normative talvolta sproporzionate rispetto all'organizzazione interna (a titolo di esempio area della transizione al digitale)

Tali fattori, e in particolar modo l'esiguo requisito dimensionale e il budget predisposto in considerazione del numero delle quote di iscrizione possono sortire effetti di rallentamento nella compliance normativa dell'ente. Tutta l'attività, infatti, viene svolta esclusivamente da membri del consiglio direttivo (RPCT, consigliere segretario e presidente) che, come noto, sono di carica elettiva e non remunerati per la carica. Allo stesso modo si segnala che l'adeguamento a



normativa così specifica come da prevenzione della corruzione risulta maggiormente ostico poiché materia nuova e diversa dal corso di studi intrapreso e dalla competenza professionale in ambito sanitario.

## Sezione II – VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare con priorità. L'Ordine utilizza una metodologia di valutazione del rischio personalizzata alle specificità degli enti pubblici non economici a base associativa e basata sul principio di proporzionalità.

### Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione -motivata- di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

<p>Sono indicatori di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Opacità del processo decisionale</li> <li>• Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i consiglieri</li> <li>• Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine</li> <li>• Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine</li> <li>• Esistenza di condanne a carico dei consiglieri o dell'Ordine</li> <li>• Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei Consiglieri</li> <li>• Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico</li> <li>• Il processo non risulta mappato</li> <li>• Non vi sono misure di prevenzione relativamente al processo specifico</li> <li>• Segnalazioni pervenute</li> </ul>	<p>Sono fattori abilitanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza di misure di trattamento del rischio</li> <li>• eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</li> <li>• esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</li> <li>• scarsa responsabilizzazione interna</li> <li>• inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</li> <li>• inadeguata diffusione della cultura della legalità</li> <li>• mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione</li> </ul>
---	---

il giudizio di rischiosità si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto

organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

### **Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima**

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi<sup>9</sup>

La valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta del 24.1.24 con delibera n 1

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito:

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Area gestione del personale	Assunzione nuova risorsa	Assunzione di risorsa in violazione delle norme sul pubblico impiego	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; non sono previste nuove assunzioni, né progressioni di carriera, né incarichi a consulenti e collaboratori nei prossimi tre anni in virtù del numero degli iscritti
Area Affidamenti	Affidamenti contratti di lavori, servizi e forniture  Affidamento di incarichi	Affidamento in violazione dei criteri del Codice Appalti  Affidamento senza previa verifica di capienza di bilancio	Mancanza di regolamentazione interna codificata	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	Medio	L'Ordine in considerazione dei requisiti dimensionali procede esclusivamente ad affidamenti sottosoglia e con comparazione di più preventivi. Gli affidamenti sono pochi e collegati al funzionamento dell'ente. La delibera di affidamento è assunta collegialmente ed è motivata. Per ciascun affidamento viene svolta una preventiva verifica di capienza di bilancio.

<sup>9</sup>Sono dati e informazioni oggettive i seguenti elementi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Tra questi vanno citati quelli effettivamente utilizzati nella fase di analisi.

- Dati di precedenti giudiziari/disciplinare
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa
- Notizie sul web (dopo riscontro)
- Interviste con il Consiglio Direttivo
- Interviste con i terzi incaricati

Area provvedimenti amministrativi ed autorizzazioni	Tenuta dell'albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione di sanzione disciplinare)	Mancato rispetto della tempistica; mancata verifica dei requisiti autodichiarati	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	I processi sono regolamentati dalla normativa di riferimento e dalla normativa disciplinante l'albo unico. L'istruttoria viene predisposta dall'Ufficio segreteria, viene rivista dal consigliere segretario e ogni provvedimento è assunto con delibera collegiale. In caso di violazione della normativa il richiedente può rivolgersi alla CCEPS
Area Sovvenzioni, erogazioni e contributi			Processo di fatto non svolto presso l'Ordine			
Rischi specifici – formazione professionale	Organizzazione della formazione a favore degli iscritti utile per conseguire ECM		Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Attività principalmente svolta pressoché esclusivamente con il supporto federale e in via residuale con il supporto di provider terzi autorizzati; in questo ultimo caso le iniziative e le convenzioni vengono approvate con delibera motivata. Il processo di formazione ECM è regolamentato da normativa specifica ed è vigilato dal Ministero della Salute
Rischi specifici – opinamento parcelle	Rilascio parere di congruità sulla parcella richiesta dal farmacista	Favoritismo; trattamento discrezionale	Processo di fatto non svolto presso l'Ordine			
Gestione economica dell'ente	Formazione del budget (programmazione e annuale dell'ente)	Previsione di spese non necessarie o non utili per gli iscritti; non previsione di spese funzionali alla categoria	Mancanza di regolamento di contabilità	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo viene svolto dal Consiglio direttivo; l'Assemblea degli iscritti approva il bilancio preventivo e consuntivo svolgendo un controllo sulle spese e sulle iniziative; il bilancio preventivo e consuntivo è corredato da Relazione dei revisori. Il bilancio preventivo e consuntivo è pubblicato nella sezione AT
Individuazione di professionisti su richiesta di terzi	Scelta di professionisti iscritti o scelta di consiglieri per	Inappropriata valutazione dei requisiti e arbitrarietà nella	Mancanza di regolamentazione specifica	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	L'individuazione viene fatta su base collegiale e delibera motivata, avuto riguardo al conflitto di interessi, alla presenza di requisiti di professionalità e alla rotazione. L'individuazione di professionisti iscritti su richiesta di terzi è eventualità

	affidamenti incarichi	scelta animata da favoritismi				remota. L'individuazione di consiglieri avviene di norma sulla base della valutazione curriculare e della rotazione
--	--------------------------	----------------------------------	--	--	--	--

### **Ponderazione**

La fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario. Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabiliscono azioni da intraprendere e la "gerarchia" nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 24.1.24 con delibera n. 1 come segue:

Processo	Valutazione del rischio	Ponderazione	Attività
Affidamenti sottosoglia	medio	Trattamento nel medio termine	Adozione di un regolamento specifico

## **SEZIONE III – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine/Collegio sono organizzate in 3 gruppi:

- misure di prevenzione generali
- misure di prevenzione specifiche
- misure in programmazione per il triennio 2024-2026

## **MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

### ***a. Codice di comportamento specifico dei dipendenti***

L'Ordine ha adottato il Codice generale di comportamento in data 25/01/2018 con Delibera n.1.

L'Ordine ha adottato il Codice specifico con Delibera n. 8 del 19 maggio 2022, il codice contiene disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013, quali le caratteristiche specifiche dell'ente. Tutti gli atti di incarico e i contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico

riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice specifico sarà rimesso al controllo del Consigliere Segretario e al RPCT.

Il Codice dovrà essere conosciuto e rispettato anche da soggetti terzi quali affidatari di lavori, servizi e forniture, collaboratori e consulenti. A tal riguardo, l'Ordine consegnerà alla terza copia del Codice e procederà a rivedere la documentazione contrattuale al fine di inserire in essa norme sul rispetto del codice specifico a pena di risoluzione dell'accordo.

In considerazione del DPR 81/2023 è prevista l'adozione di una nuova versione del Codice dei dipendenti entro il 2024.

#### ***a. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)***

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Consiglio direttivo.

Nello specifico l'Ordine prevede che:

- Con cadenza annuale e scadenza al 31 dicembre di ciascun anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario;
- In caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio.
- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT; il RPCT, in maniera randomica, può procedere a controlli sulla veridicità, in particolare mediante il ricorso al casellario giudiziale.
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio direttivo, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata.
- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

#### ***b. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi***

L'Ordine acquisisce e conserva le dichiarazioni ex art. 20 D.lgs. 39/2013 dai membri del consiglio direttivo.

Tali dichiarazioni sono rinnovate con cadenza annuale; le dichiarazioni vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente. Con modalità randomica, il RPCT una volta all'anno verifica la veridicità delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità mediante ricorso al casellario giudiziale.

#### ***c. Commissioni e assegnazioni agli uffici***

All'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o commissioni di concorso, all'atto dell'assegnazione di dipendenti all'area direttiva, all'atto di conferimento di incarichi dirigenziali, l'Ordine verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intenda conferire incarichi.

#### ***d. Incarichi extraistituzionali***

A fronte del disposto dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, i dipendenti possono essere autorizzati od incaricati allo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio con delibera motivata del Consiglio Direttivo. Il dipendente sottopone la richiesta, unitamente ai dettagli essenziali, al Consigliere Segretario che la porta all'attenzione del Consiglio che assume una decisione collegiale motivata. Parimenti si delibera in caso di conferimento di incarico da parte dell'Ordine.

#### ***e. Pantouflage***

L'Ente non ritiene di dotarsi di una misura di prevenzione del pantouflage posto che la governance che connota l'ente evidenzia che nessun potere autoritativo o negoziale è attribuito al dipendente, essendo tali poteri concentrati in capo al Consiglio.

#### ***f. Rotazione straordinaria***

Stante l'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.lgs. 165/2001 e la delibera ANAC 215/2019, l'Ordine ritiene utile quale misura preventiva:

1. inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine/Collegio l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso
2. inserire pari obbligo nella futura documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, ovviamente riferito alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali.

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza Consigliere Segretario in fase di reclutamento e del Consiglio direttivo se si tratta di affidamento a società di lavoro interinale.

L'Ordine ha fornito pertanto, indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva, ad ogni buon conto la misura non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

#### ***g. Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri/collaboratori***

Per il triennio 2024-2026 l'Ordine intende aderire al piano di formazione messo a disposizione dalla Federazione Nazionale cui si rinvia.

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale. Il RPCT provvede ad individuare sia gli eventi sia i soggetti che parteciperanno.

#### ***Misure Rotazione Ordinaria***

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile in considerazione dell'unico dipendente. Ad ogni modo si rappresenta, quale misura sostitutiva, che internamente al Consiglio viene praticata una rotazione della funzione di RUP nel

caso di affidamenti e una rotazione relativamente all'assunzione di incarichi istituzionali su richiesta di terzi.

**Whistleblowing** L'Ordine, in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC 311/2023, ha adottato una propria procedura Whistleblowing nel Consiglio del 23.11.23 con delibera n.9

#### **MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

- L'Ordine ha adottato le seguenti misure di regolamentazione specifiche:
- Regolamento interno adottato con Delibera 2 del 27 gennaio 2023 e aggiornato con delibera n. 7 del 30 maggio 2023;

Linee guida per la gestione delle richieste di accesso, delibera n. 2 del 1 marzo 2022 Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali con Delibera n. 8 del 30 maggio 2023

- Linee guida Whistleblowing nella seduta del consiglio del 23.11.23 con delibera n.9

- **PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE TRIENNIO 2024-2026**

L'Ordine, in coerenza con gli obiettivi strategici approvati per il triennio 2024-2026, nella seduta del 24.11.24 contestualmente all'adozione del programma anticorruzione ha valutato ed approvato la programmazione delle seguenti misure di prevenzione specifiche:

- Adozione di linee guida interne per l'affidamento di lavori, servizi e forniture
- Digitalizzazione dei contratti pubblici. A riguardo, rispetto ai tempi di completamento già definiti, l'Ordine attende auspicabili istruzioni dalla Federazione al fine di raggiungere un adeguamento omogeneo alla categoria.

#### **SEZIONE IV – MONITORAGGIO E CONTROLLI**

Il monitoraggio ha ad oggetto le misure di prevenzione, gli obblighi di trasparenza e la valutazione dell'attuazione della programmazione anticorruzione e trasparenza.

Nello specifico il monitoraggio si attua come segue:

- a. Controlli svolti nel continuo dal RPCT sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- b. predisposizione relazione annuale del RPCT
- c. compilazione della scheda "monitoraggio" della Piattaforma ANAC per la condivisione dei piani triennali di ANAC

In particolare:

- il RPCT, con cadenza annuale controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Trasparenza e riferisce al Consiglio unitamente alla Relazione annuale del RPCT
- il RPCT controlla, dal 2024, il rilascio dell'attestazione OIV nonché l'attuazione di eventuali piani di rimedio in caso di incompletezza
- Relativamente ai controlli sulle misure generali, il RPCT utilizza con cadenza annuale la checklist riportata nella Scheda monitoraggio reperibile in piattaforma ANAC
- Relativamente ai controlli sulle misure specifiche, il RPCT valuta l'esistenza, ovvero la formale adozione delle stesse, e in caso di necessità valuta in maniera campionaria l'efficacia (mediante revisione delle delibere e dei verbali di Consiglio). Anche per le misure specifiche utilizza con cadenza annuale la Scheda di monitoraggio reperibile in piattaforma ANAC

Con riguardo, infine, al monitoraggio sul sistema di prevenzione complessivo, si segnala che il RPCT produrrà la relazione annuale al Consiglio e quest'ultimo formula una valutazione indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile e disponendo, se del caso, un piano di rimedio.

#### **TRASPARENZA**

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività,

organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.

### ***Critero della compatibilità – Sezione Amministrazione Trasparente***

L'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'ente, organizzazione
- Delibera 777/2021 di semplificazione degli obblighi per Ordini - Allegato 2
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

### ***Criteri di pubblicazione***

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

### ***Soggetti Responsabili***

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in:

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabili della trasmissione del dato reperito/formato
- Soggetti responsabili della pubblicazione del dato

Oltre ai soggetti sopra indicati, supportano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza

- Il RPCT, quale soggetto responsabile del monitoraggio sulla pubblicazione
- Il RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato
- Consigliere Segretario, quale responsabile dell'accesso generalizzato in base al regolamento adottato
- Provider informatico, Dott. Andrea Calvo

### ***Pubblicazione dei dati***

La sezione "**Amministrazione Trasparente**" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine: <https://www.ordinefarmacistisr.it/amministrazione-trasparente-ordine-dei-farmacisti-siracusa/>



### **Privacy e riservatezza**

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati”*, nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d’ufficio.

A tal riguardo, l’Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

### **Disciplina degli accessi – Presidi**

Con Delibera n. 2 del 1.3.2022 l’Ordine si è dotato di Linee guida per la gestione degli accessi. In particolare, sono state disciplinate modalità per la gestione dell’accesso agli atti, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato e sono stati individuati i soggetti referenti (RPCT e Consigliere Segretario). L’Ordine ha anche istituito un proprio registro degli accessi.

Le Linee Guida recanti la disciplina delle modalità di richiesta, delle modalità di evasione delle richieste, dei soggetti referenti per ciascuno degli accessi e delle tempistiche, nonché le indicazioni sintetiche per l’esercizio di ciascun accesso, la relativa modulistica ed il registro degli accessi sono disponibili sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente sottosezione *“Altri contenuti/Accesso civico”* al link <https://www.ordinefarmacistisr.it/amministrazione-trasparente-ordine-dei-farmacisti-siracusa/>

### **Monitoraggio e controllo dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione**

Il RPCT con cadenza annuale entro il 31 dicembre di ciascun anno monitora l’attuazione degli obblighi di pubblicazione e l’aggiornamento dei dati nonché l’esistenza dei presidi di trasparenza e l’esito del monitoraggio viene riportato nelle forme e modalità già indicate nella sezione Monitoraggio.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto dal RPCT direttamente sul sito istituzionale dell’ente e consiste nella verifica dell’avvenuta pubblicazione dei dati nel rispetto delle tempistiche, nella completezza dell’informazione, nella accuratezza e nell’accessibilità quale rispetto del formato aperto richiesto dalla norma.

Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D.lgs. 150/2009, conformandosi, a tal fine, alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione (specificatamente in riferimento alla compilazione di griglia) rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l’aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l’appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

### **Obblighi di pubblicazione - tabella dei flussi e tempistiche di aggiornamento**

La seguente tabella rappresenta in maniera schematica gli obblighi di pubblicazione cui è tenuto l’Ordine, il soggetto interno all’Ordine che è responsabile per la formazione del documento o per il suo reperimento, il soggetto responsabile per la trasmissione utile alla pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione. Per diversi obblighi, in considerazione del ridotto dimensionamento dell’Ordine, i soggetti possono tra loro coincidere.

Nella tabella vengono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili; laddove il dato non sia presente presso l’Ordine, o non sia applicabile per motivi vari, viene riportato in corrispondenza dell’obbligo la dicitura *“dato non applicabile”*, oppure *“dato non pertinente”* ove possibile con indicazione del motivo.

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'adozione
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'adozione
		Telefono e posta elettronica				
Organizzazioni	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum in forma sintetica di ciascuna componente	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	entro 3 mesi dalla nomina
		Titolari di incarichi dirigenziali	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)
	Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 15 giorni dall'insediamento e con cadenza annuale entro il 15 gennaio	
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale, entro il 15 gennaio di ogni anno oppure entro 5 giorni dal manifestarsi della causa di incompatibilità	
	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 5 giorni dalla notifica della sanzione	

Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 30 giorni dal conferimento
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo
		Costo personale a tempo indeterminato				
Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato				annuale
Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Semestrale, entro il 15 luglio e entro il 15 gennaio
Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	tempestivo
Contrattazione integrativa			DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	annuale
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO)	Tempestivo, entro 5 giorni dalla predisposizione
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO)	Annuale, entro il 31 gennaio

		l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconfiribilità. Link al sito istituzionale dell'ente			INFORMATCO )	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo  Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e-mail	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Annuale, entro il 31 gennaio
Provvedimen ti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Semestrale, entro il 15 luglio ed entro il 15 gennaio
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Tempestivo, entro 15 giorni dalla predisposizione
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Tempestivo, entro 15 giorni dalla delibera
	Atti di concessione					
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Tempestivo, entro 15 giorni dall'approvazione
	Bilancio consuntivo					

Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	tempestivo
	Canoni di locazione					
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Tempestivo, entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio
Servizi erogati		Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli esterni non associati)	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	Annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	annuale
	IBAN e pagamenti informatici		DR.SSA SANTA PINTURO (TESORIERE)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO	tempestivo

					(TECNICO INFORMATCO )	
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	annuale
		RPCT	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	tempestivo
		Relazione del RPCT	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	tempestivo
Accesso civico	Accesso civico	Accesso civico semplice	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	tempestivo
		Accesso civico generalizzato	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	tempestivo
		Registro degli accessi	DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	semestrale

	Dati ulteriori		DR.SSA GIULIA LO BELLO (segretario)	DR.SSA SCILLA FERRAGUTO (RPCT)	ANDREA CALVO (TECNICO INFORMATCO )	annuale
--	----------------	--	---	--------------------------------------	--	---------